

15. **PROVINCIA DI** *Cagliari*

MODULO N. 5 § 8

Circondario di *Cagliari*

Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 29. *Maggio* 1862.

N.

OGGETTO

Guardia Nazionale

ATTO CONSOLARE

del Comune di Selargius

L'anno del Signore milleottocento *sepecentata*
ed alli *ventunne* del mese di *Maggio* nel
Comune di *Selargius* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *Giunta Municipale* il *Consiglio Comunale*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Spichela Floris - conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Caguit, Lijas, Lidda, Fiontello, Loches, Piradda, Monteleone, Piana*
Pirelli, Spichela Sinifino, Tuvini -

Assenti i Signori *Piga, Mulas, Polinas, Spichela Giovanni, Grandeodu, Melis Piana,*
Calvis, Sabu, e Cava

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

*Il Sindaco riferendosi al rendiconto della Giunta Municipale esponeva
quanto lamentevole sia lo stato della Compagnia della Guardia Nazionale
in questo paese e invocava dal Consiglio energiche deliberazioni a riparare*

agli inconvenienti di tanta incertezza.

Arrivasi in proposito affari viva ed animata discussione; il Signor Monteleone lamentando i gravissimi inconvenienti che per troppo esistere nell'andamento di questa istituzione in Selargius e apponendone nella massima parte colpa al Comando della Compagnia, proponeva a rimedio di tanto male lo scioglimento della Compagnia medesima e la creazione del battaglione mandamentale alla quale se s'opponesse il Consiglio Sedda, si opponeva il Consiglio Piana.

Il Consiglio Sigaes rispondendo al Signor Monteleone faceva notare non essere la Compagnia di Selargius meritevole d'uno scioglimento: essersi essa sempre prestata ai servizi che le erano richiesti e non sussistendo, diceva gli inconvenienti dal Monteleone lamentati, ed in ogni modo dimostrava non dover esser apposta colpa al Comando della Compagnia ma sì a ben altre persone.

Il Sindaco in mezzo ai due interveniva e osservava non esser luogo a sane recriminazioni: esser affari più umani e giusti che conosciuto il male si pensi al rimedio; non sembrargli convenienti che si desse allo scioglimento della Compagnia; e si bene non non fosse dispiaciuto che potesse far non leggero aumento nel bilancio, parevagli accettabile la proposta della formazione del battaglione mandamentale cui forma di base l'attuale Compagnia di Selargius previo, come è naturale, l'assenso degli altri Municipi del Mandamento dovendosi specialmente interpellare. Diceva altresì le migliori cure del Municipio dovessero volgersi a che la gioventù si addestrasse nell'esercizio delle armi dal quale solo, oltre mille altri vantaggi, si avverrebbe la popolazione a prendere quello della Guardia Nazionale come il migliore dei suoi dritti, non già come uno dei gravosi pesi: ma per ottenere ciò esser necessario che si nominino due od uno almeno di istruttori pagati dandosi alla Giunta la nomina dei medesimi, e fornendostene i mezzi del pagamento. Finalmente diceva dovessero regolarsi nel miglior modo possibile tutte le cose che appartengono agli uffizi e Botteghe uffiziali mancanti; alla buona tenuta dei registri e dei ruoli, e all'istallamento del Consiglio di disciplina: però perchè tutte queste proposte possano aver luogo, diceva, esser necessario che il Consiglio provveda alla provvista degli stampati, avvegnachè farebbe un pretendere troppo quello di esigere che il Comando della Guardia Nazionale sia obbligato a tenere i registri e preparare gli avvisi ai militi per l'esercizio tutto a penna; e quindi lamentava che la Giunta Municipale trovisse per adottare tutti questi miglioramenti, a così dire, colle mani legate, una volta che il Consiglio nella votazione del bilancio dell'esercizio corrente abbia ridotto a una cifra misera la somma della Categoria che riguarda la Guardia Nazionale. E finalmente ricordava al Consiglio esser assolutamente necessario mandare ad esecuzione le precedenti deliberazioni di esso riguardanti il tamburino della Guardia Nazionale senza del quale non può ragionevolmente pretendersi che siano manco —

attivati gli esercizi militari. Doveasi quindi, diceva, provvedere allo stipendio del tamburino il quale il Consiglio aveva altre volte stabilito sopra una delle guardie del Municipio tanto oggi necessarie che si prestino almeno al numero di tre essendo già avviato il policiamento delle vie e quindi fa bisogno di una maggiore attività per conservare la polizia urbana.

E il Consiglio adottava in massima e unanimità tutte le proposte del Sindaco riguardanti il tamburino, gli stampati, gli esercizi, gli istruttori, la nomina dei graduati, la regolarità dei registri, la formazione del Consiglio di disciplina. Però siccome per tutte queste cose è necessaria una piccola spesa, e nel bilancio non sono disponibili che sole cinquanta lire, deliberava — doverci queste somme portare in bilancio per l'esercizio venturo non spendovi modo di provvedervi al presente nè con stocchi, nè coi fondi casuali quasi completamente esauriti.

La proposta poi per la formazione del battaglione mandamentale, cui serva di capo l'attuale Compagnia di Sclargius veniva approvata con otto voti contro due essendosi astenuto dal prender parte alla votazione il Consigliere Sigas.

Massimo Dege Conte